



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Distretto di Vicenza.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

CHIVSA 29.20. -- 45.20. E Fortezza posta alla guardia d'vna strettura. VALLE POLISELLA 29.20. -- 45.20. E' abbondantissima.

Distretto di

VICENZA 30.0. -- 45.20. E' nobile tanto nell'origine, quanto nella Signoria. Questa Città, medianti le vicende del tempo hà corso quasi vna istessa fortuna con Padoua, e con Verona; se non che da Friderico Secondo fù saccheggiata, & arsa il primo di Nouembre del 1236. Hà Vicenza vna Spina della Corona di Nostro Signore Giesù Christo, donatale da S. Ludouico Rè di Francia. COSTOZA 30.0. -- 45.20. ò sia *Custodia*, de' malfattori, colà condannati à cauare sassi. MAROSTICA 30.0. -- 45.20. E' luogo grosso, frequentato, & ridotto in ottima sicurezza. BRENDOLA 30.0. -- 45.20. è luogo ricco, nobile, & ben frequentato: & M.BELLO 30.0. -- 45.20. non cede all'antedetto.

Distretto di

PADOVA 30.20. -- 45.0. Fondata dal buon compagno d'Enea, Antenore, quando veniuano (vittoriosi, non fuggitiui) da Troia; è celebre per hauer dato con le sue ruine in tempo di Arcadia, & Honorio, per la venuta di Radagasso, l'origine à Venetia; molto più stimata per lo Studio, per li natali di Tito Luio, e di Valerio Flacco; & per li depositi di S. Luca Euangelista, & di S. Antonio. E' forte per natura, e per arte; cinta da triplicata fossa, e muraglia; e corse mai sempre vnita con Roma, e con l'Imperio. Fù saccheggiata, e demolita da Attila; e dopò cento anni spogliata; e per essere affatto le mura di legno, quasi brugiata da Longobardi, sotto il Rè Agilulfo. Passò alli successori di Carlo Magno, che si scriueuano Rè d'Italia; finche furo esclusi li Berengarij, godette la libertà da' tempi di Ottone Primo fino à Friderico Secondo, che la soggiettò ad Azzolino il Tiranno. Dopò con varia fortuna soggiacque alla Casa Carrara, & alli Scaligeri, e Galeoti; finche nell'anno 1404 passò in mano de' Signori Venetiani.

Non lungi da Padoua presso la Brenta siede MONTE SELICE 30.20. -- 45.0. luogo, il quale (quanto alla sicurezza) nell'ingresso de' Longobardi andò al pari di Padoua, Mantoua, & Cremona. CITTADELLA 30.20. -- 45.20. fondata da' Padouani nel 1100. per lo passato fece figura, cadendo in mano hor d'vno, hor d'vn altro. E' luogo grosso; & hoggi si fa nome con

la fabrica de' panni. ARQUA del MONTE 30.20. -- 45.0. è luogo famoso dalla dimora, e sepoltura di Francesco Petrarca, il quale giace in vna tomba di marmo, sostenuta da quattro Colonne di porfido. Trà Arquà, & Padoua giace Abano, luogo del quale si tien conto per le scaturigini di acque calde. ESTE 30.20. -- 45.0. Luogo assai conosciuto dalla residenza d'vna famiglia celeberrima: Fù demolita dal Tiranno Azolino. Trà Este, & Lignago giace Montagnano, luogo grossissimo, popolato, & ricco di Canape.

GIVRISDITIONE VENETA.

Dogado di

VENETIA 31.0. -- 45.20. Questa Città in tanto diuenne grande, in quanto fù sicura; & era sicura in tanto, in quanto non haueua che perdere in Terraferma. Mercè al siro (Ità sopra molte Isolette, fondata in mezzo al mare) non solo si mantenne libera; mà diede sicuro refugio alle genti fuggitiue dalle stragi, e da' sacchi delle Città vicine; presagio non oscuro della Signoria assoluta, ch'ella doueua tenere, siccome in effetto tiene, sopra tutto questo Paese. Gittò Venetia, la quale giace lungi da Terraferma quasi cinque miglia, li suoi primi fondamenti in mezzo à gl'incendij, & sopra le ruine miserabili della spianata Aquileia, & saccheggiata Padoua, mille cinquecento ottantatre anni dopò le loro fondationi. Crebbe con l'inondatione de' Gothi, Hunni, & Longobardi: s'auanzò sopra ogni altra Città nelle fattioni de' Guelfi, & Gibellini: e si portò à quella Potenza, e Dominio, che hoggi possiede, con le guerre, che negli vltimi Secoli trauagliarono l'Italia; esercitate da Imperiali, Francesi, & Ecclesiastici. Però la vera cagione della potenza, & riputatione di questa gloriosa, & inuita Republica, furono le speditioni maritime, & negotio effectiuo d'Oriente: à che s'aggiungono le turbolenze dell'Imperio Greco, & le guerre, fatte da quegli Imperatori contro Maomettani: onde per l'assistenza datagli ne riportarono in premio li Venetiani molte belle pezze di Dominio nel Continente, & quasi tutte l'isole migliori dell'Arcipelago. Et sarebbe passata oltre negli acquisti d'Oriente, conforme al parere d'alcuni de' suoi Senatori, questa Republica, s'ella non metteua le mani alla conquista di Terraferma in Italia; e per lo genio particolare de' suoi Cittadini alle cose maritime; e per le commodità, che li suoi Stati hanno d'armare in questo genere di guerra; e per la necessità che hanno